

l'isola di Merve nell' Egitto ) trattavi dall' alta riputazione di Salomone viene a Gerusalemme in grande corte-gio per verificare tutte le meraviglie che di questo prin-cipe si raccontavano.

Dopo aver esaminate le cose attentamente, ella rico-nosce che la fama non la istruì della metà di ciò che ella vede. Essa ammira nella persona del monarca ebreo l'aria di maestà che la nobilita, ne' suoi discorsi la sag-gezza colla quale risponde alle quistioni enigmatiche che ella gli propone, nella sua casa l' ordine e la magnifi-cenza che vi regnano; e finalmente se ne parte piena-mente soddisfatta dopo di averlo presentato di bellissimi doni ricevendone almeno l' equivalente in quelli che diede a lei Salomone. Tra le cose curiose ch' ella avea portato dal suo paese, Gioseffo (*Antiq. VIII*, 2.) accenna la pianta chiamata Balsamo. Sembra, dice Prideaux, che tutto il bal-samo della Giudea sia venuto in seguito da quel paese, e che Gerico si trovasse il solo territorio adatto per que-sto arboscello. Almeno esso è il solo ove si osserva es-sersene ritrovato; ma da gran tempo i giardini in cui col-tivavasi sono distrutti, ed al presente non avvi più bal-samo in Giudea.

Salomone si permette una licenza che gli diviene fa-tale, sposandosi con delle donne straniere appartenenti a nazioni colle quali Dio avea proibito agli Israeliti d' im-parentarsi. Egli ebbe sino settecento mogli che portarono il titolo di regine, e trecento concubine ossia mogli di secondo rango. Esse gli pervertirono il cuore, e lo indussero a permettere ne' suoi stati l' esercizio pubblico dell' idolatria. Per compiacere ad esse fabbricò un tempio a Chamos, dio della crapula, sulla montagna chiamata poi degli Oliveti. Altro n' eresse a Moloch dio degli Am-moni, al quale sacrificavansi animali e fanciulli; altro ad Astarte o Astaroth (la luna) dea dei Sidonj. Nè la sua apostasia rimase impunita. Dio gli predice che dopo la sua morte il suo regno sarà diviso, e non ne resterà che la minor parte al suo erede, e gli suscita molti nemici che apportano gran male ad Israele.

Salomone fa colmare la profondità che divide le due città di Gerusalemme, cioè a dire l' antica Jebus e la